

EIT Climate-KIC SATURN

Project newsletter

#0

Trentino

A Trento si intende recuperare le aree abbandonate per integrarle nella rete alimentare e nella rete di aree naturali e semi-naturali per fornire servizi ecosistemici ed incrementare il valore ecologico globale del paesaggio. Il progetto Nutrire Trento vuole rilanciare l'agricoltura sostenibile urbana e peri-urbana facilitando il contatto tra produttori e consumatori. Nella Piana Rotaliana gli usi intensivi e la frammentazione delle aree verdi hanno un chiaro impatto sulla connettività ecologica. L'obiettivo è individuare, con il coinvolgimento attivo in particolare dei giovani, soluzioni per migliorare la gestione sostenibile delle risorse locali. Nel Comune di Pergine si vogliono recuperare all'uso agricolo le aree abbandonate ed occupate dalla foresta. In tutti i territori si stanno mappando le dinamiche di uso del suolo e del metabolismo urbano al fine di supportare pianificazioni future.

PAOLA FONTANA

L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?



Paola Fontana -
Funzionario presso
il Comune di
Trento

Ritengo che la Pandemia abbia reso le persone e i partners del progetto più sensibili e più attenti alle questioni ambientali. Questo lo dimostra anche il fatto che sono aumentati i consumi di prodotti locali, c'è una maggiore attenzione alla ricerca di un cibo più "sano".



Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?

Credo che l'attenzione sia cresciuta anche in relazione alla produzione di rifiuti: purtroppo abbiamo un po' tutti acquisito la consapevolezza che questa pandemia si ha ridotto il consumo dei rifiuti domestici, ma purtroppo ha portato ad un fortissimo incremento dei rifiuti speciali (di tipo sanitario). Credo che quantomeno nei partners del progetto questa sensibilità sia stata molto presente, cercando di contenere anche l'utilizzo di quei materiali tipo guanti e mascherine in favore di quelli riutilizzabili.

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

Ritengo che sia Saturn che NT convergono sulle stesse tematiche e si occupino delle stesse problematiche per cui credo che una sinergia sia sempre utile. Nutrire Trento è un progetto agganciato alla vita di tutti i giorni, mentre Saturn è più attento agli aspetti di ricerca di approfondimento, quindi credo che unire la pratica allo studio possa fornire degli elementi utili per affrontare tutte queste problematiche.

CIRO BENONI



ph. Angelica Pianegonda

L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?



Ciro Benoni
- Funzionario
presso il Comune
di Pergine
Valsugana

La Pandemia Covid ci ha investito all'improvviso con una forza ed una intensità inaspettate a cui nessuno era e poteva essere preparato. Tutti noi abbiamo dovuto, fare i conti con le nostre vulnerabilità e del sistema in cui siamo inseriti. Nel mezzo dell'emergenza è stato sorprendente verificare come la natura intorno a noi, in un breve tempo si è ripresa i suoi spazi.

Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?

Riprendendo quanto sopra, l'emergenza COVID ha evidenziato con estrema velocità la vulnerabilità dei nostri sistemi al "sistema natura" e le nostre debolezze.

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

Pensando al mio ruolo, ancorché del tutto marginale, non vedo altro se non quello di fornire il collegamento tra le parti di indirizzo e programmazione costituita dagli organi politici che governano l'Amministrazione e la parte operativa costituita dai tecnici e dai progettisti che operano per sviluppare idee e progetti concreti.

SILVA FLORIANI



Silva Floriani -
CON.solida

L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?

Credo ci sia state qualcuno che ha acquisito maggiore consapevolezza, ma anche tanti altre persone che invece non hanno fatto questo collegamento. Ugualmente c'è stata meno selezione rispetto al passato per il tipo di consumi. Secondo me molte persone hanno reagito in maniera diversa, e non so se esistono statistiche in merito.



ph. Angelica Pianegonda

Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?

Credo esista una forte dicotomia. L'interesse e alcune voci di persone che già prima erano interessate alle tematiche globali legate al clima si sono dette "adesso il mondo è cambiato e di sicuro tutti saranno più attenti", dall'altra parte riscontro grandi possibilità di problemi legati a finanziamenti non del tutto legali che possono complicare non poco la situazione. Secondo me dipenderà moltissimo dal prossimo anno e da come saranno gestiti questi finanziamenti indispensabili, ma per altri versi rischiosi che di sicuro arriveranno.

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

Mi occupo per scelta e per mestiere da oltre 30 anni di educazione ambientale e in queste cose ho sempre mantenuto un livello d'attenzione abbastanza alto nel cercare di dare concretezza alle idee. Non so se in questo caso avrò più spazio per portare avanti la ricaduta a terra di queste idee. Molte cose si muovono in questa direzione, ma il rischio è quello di parlarsi sempre tra gli stessi attori e di avere la direzione che tutto andrà benissimo. Quando poi ci si taglia dal gruppo di quelli con cui si condividono determinate cose, si scopre poi un taglio completamente diverso e in questo punto ci sono due tendenze molto forti e molto contrapposte. Spero molto nell'Unione Europea se ci riesce, ma anche in Italia sono molto evidenti le contrapposizioni che avranno ricadute anche sul lavoro che lo vogliamo o no.